

Fano-Urbino, Del Vecchio si chiarisca con la sua Giunta

giovedì 16 aprile 2009

Pubblichiamo l'intervento di Massimo Lanci, Consigliere della Lista Civica "Bene Comune", relativo al ripristino della linea ferroviaria Fano-Urbino.

L'assessore Del Vecchio ha recentemente dichiarato ai giornali locali che è "pura follia ripristinare la ferrovia Fano-Urbino" e che "l'Udc di Fano si opporrà con tutti i mezzi a questa ridicola e scellerata scelta politica".

Noi potremmo rammentare a Del Vecchio, il quale ha inserito il motto "salvaguardia dell'ambiente" tra i suoi slogan in giro per Fano, che tornare ad investire sul sistema ferroviario locale fa parte di una visione lungimirante per svincolarsi dalla crisi del petrolio e per iniziare ad inquinare meno rispetto al trasporto su gomma: il ripristino della ferrovia Fano-Urbino fa parte appunto di questo progetto di salvaguardia dell'ambiente.

Ma da questo punto di vista l'uomo non ci sorprende più di tanto perché, al di là degli slogan dell'ultima ora, le posizioni politiche tenute da Del Vecchio in questi cinque anni non hanno certo brillato in sensibilità ambientale (chi ha avuto la costanza di seguire qualche consiglio comunale se ne è potuto render conto da solo).

Quello che invece abbiamo il dovere di sottolineare è che, se come candidato alle prossime elezioni Del Vecchio può pensarla come meglio crede, come assessore ha l'obbligo di conoscere le volontà politiche della giunta di cui egli è oggi pienamente organico e per cui noi cittadini fanesi lo paghiamo. Infatti Del Vecchio non può ignorare che l'attuale Giunta Comunale di Fano ha ufficialmente deliberato (Delibera n.445 del 30 novembre 2006) un "indirizzo amministrativo volto all'inserimento della riapertura della linea ferroviaria Fano-Urbino nel PRS (Programma Regionale di Sviluppo)".

A questo punto chiediamo a Del Vecchio di dare un segno della più elementare coerenza e perciò di dimettersi immediatamente da Assessore in quanto le sue pesantissime parole ("pura follia...", "ridicola e scellerata scelta politica"), che in un contesto civile non dovrebbero essere ammesse nemmeno contro avversari politici, sono in realtà rivolte anche verso la sua stessa giunta....

Attendiamo gradita conferma.